



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Circ. n. 2/XIX Sess.

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
20/12/2016 U-rsp/7353/2016

Ai Presidenti ed ai Consiglieri degli
Ordini territoriali degli Ingegneri



OGGETTO: Protocollo di Intesa per favorire l'incontro tra domanda e offerta di Professioniste da inserire nella posizione di vertice di società controllate da Pubbliche Amministrazioni ed Enti pubblici tra Dipartimento per le Pari Opportunità e Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

Cari Presidenti,

Cari Consiglieri,

comunichiamo la firma del protocollo d'intesa tra il Consiglio Nazionale e il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il progetto cofinanziato con risorse comunitarie, denominato **Pro-Rete PA**.

La finalità di questo progetto è quella di contribuire ed assicurare un'adeguata presenza femminile nella *governance* delle imprese sotto il Controllo della Pubbliche Amministrazioni, attraverso l'inserimento del proprio curriculum nella Banca dati delle Professioniste per le Pubbliche Amministrazioni.

Vi informeremo di tutte le attività che verranno sviluppate nei prossimi mesi a seguito del protocollo.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Ing. Angelo Valsecchi)

Allegato: c.s.d.

IL PRESIDENTE
(Ing. Armando Zambrano)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

PROTOCOLLO D'INTESA

per favorire l'incontro tra domanda e offerta di professioniste da inserire nelle posizioni di vertice di società controllate da Pubbliche Amministrazioni ed enti pubblici

Tra

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, d'ora innanzi denominato DPO, con sede in Roma, Largo Chigi 19, codice fiscale 80188230587, in persona del Capo Dipartimento Dott.ssa Giovanna Boda

e

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri d'ora innanzi denominato CNI, con sede in Roma, Via XX Settembre 5, Codice fiscale n. 80057570584, in persona del Presidente Ing. Armando Zambrano

di seguito anche congiuntamente indicate come "Le Parti"

PREMESSO CHE

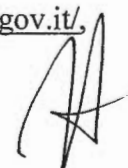
- Il DPO promuove politiche per favorire l'accesso delle donne al mondo del lavoro anche alla luce dei principi sanciti dall'Unione Europea ed esercita, tra l'altro, il supporto amministrativo per la promozione ed il coordinamento di "azioni del Governo volte ad assicurare la piena attuazione delle politiche in materia di pari opportunità tra uomo e donna

es

con particolare riferimento alle materie di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e alle carriere”.

- la legge 12 luglio 2011 n. 120 e il D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251 introducono obblighi di ‘equilibrio di genere’ negli organi di amministrazione e di controllo delle società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni e delle società quotate nei mercati regolamentati;
- il DPO, in base all’articolo 4 del D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251, recante “*Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell’articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell’articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120*”, è la struttura deputata ad espletare il supporto al Presidente del Consiglio per le funzioni di monitoraggio e vigilanza sull’attuazione della normativa, al fine di assicurare il raggiungimento di un’adeguata rappresentatività di genere nelle attività economiche ed una più incisiva presenza femminile nella *governance* delle imprese sotto il controllo di Pubbliche Amministrazioni;
- nel corso dell’attività di vigilanza e monitoraggio il Dipartimento ha riscontrato l’esigenza delle Pubbliche Amministrazioni di avere a disposizione un bacino di competenze e professionalità femminili a cui attingere per la nomina dei propri vertici;
- l’attuazione della legge 12 luglio 2011 n. 120, secondo i dati in possesso del DPO, ha significativamente innalzato la presenza di donne al vertice delle controllate pubbliche e prodotto modifiche qualitative nei board. Sussiste, comunque, un numero non trascurabile di società controllate da Pubbliche Amministrazioni che rinnovando gli organi sociali ha scelto di passare dal modello del consiglio di amministrazione a quello dell’amministratore unico, e tra questi solo circa il 5% è donna;
- in coerenza con l’attività svolta nell’ambito delle previsioni normative sopra richiamate, il DPO ha costituito, attraverso la realizzazione di un progetto cofinanziato con risorse comunitarie, una *Banca dati delle professioniste per le Pubbliche Amministrazioni*, denominata Pro-Rete PA e disponibile all’indirizzo <http://prorete-pa.pariopportunita.gov.it/>,

es



al fine di contribuire a promuovere la presenza femminile nei processi decisionali economici;

- lo strumento della Banca dati, nello specifico, ha l'obiettivo di far incontrare domanda e offerta di professionalità da inserire nelle posizioni di vertice di società controllate da Pubbliche Amministrazioni e da enti pubblici; le professioniste potranno inserire il proprio curriculum nella Banca dati mettendo le competenze acquisite a disposizione della Pubblica Amministrazione e, da parte loro, le Pubbliche Amministrazioni avranno un insieme di professionalità cui attingere per le nomine;
- gli ordini professionali rappresentano, in ragione delle competenze e conoscenze specialistiche proprie delle iscritte, garantite anche da percorsi di formazione e aggiornamento continuo, un importante bacino potenzialmente idoneo alla copertura di posizioni di vertice di società controllate da Pubbliche Amministrazioni e da enti pubblici;
- in particolare il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, l'organismo nazionale di rappresentanza istituzionale della categoria professionale degli ingegneri, è un ente di diritto pubblico non economico, vigilato dal Ministero della Giustizia, che svolge un ruolo di primaria importanza nel promuovere, sviluppare e potenziare il ruolo dell'ingegnere;
- che il Consiglio Nazionale degli Ingegneri promuove la figura dell'ingegnere donna anche attraverso il progetto "Ingenio al Femminile" (www.ingenioalfemminile.it/cni/);
- a seguito di consultazioni tra le Parti volte alla condivisione di obiettivi ed intenti comuni in merito al tema di cui trattasi, si conviene quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

La premessa è parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2
(Finalità)

Con il presente Protocollo, le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, si impegnano alla più ampia e proficua collaborazione finalizzata a favorire la *compliance* alla normativa sull'equilibrio di genere negli organi di amministrazione e di controllo delle società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni ed enti pubblici, attraverso modalità che consentano di individuare professioniste secondo metodi semplici e trasparenti e, più in generale, di offrire l'opportunità di far conoscere ai decisori pubblici professionalità femminili da introdurre nelle posizioni di vertice.

Art. 3
(Impegni delle Parti)

Il DPO:

- assicura l'accessibilità alla *Banca dati delle professioniste per le Pubbliche Amministrazioni, Pro-Rete PA*, affinché le iscritte all'Ordine possano inserire il proprio *curriculum* mettendo competenze e professionalità a disposizione di Pubbliche Amministrazioni ed enti pubblici;
- si impegna a promuovere lo strumento della Banca dati presso le Pubbliche Amministrazioni e le società sotto il controllo di Pubbliche Amministrazioni con l'obiettivo di valorizzare le professionalità femminili iscritte all'Ordine;

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri:

- si impegna ad instaurare un rapporto di collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità che porti ad alimentare la Banca dati delle professioniste per le Pubbliche Amministrazioni, Pro-Rete PA, con i *curricula* delle professioniste iscritte agli Ordini degli Ingegneri territoriali;
- si impegna a sensibilizzare gli Ordini territoriali ad organizzare eventi formativi *ad hoc* per le professioniste relativi alle previsioni della legge 12 luglio 2011 n. 120 e il D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251 e alle funzioni proprie dei componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società controllate da Pubbliche Amministrazioni ed enti pubblici;

Entrambe le parti con il presente protocollo d'intesa:



- si impegnano a collaborare per l'organizzazione e la realizzazione di attività scientifiche, formative, divulgative e culturali di comune interesse tese a favorire l'incontro tra domanda e offerta di professionisti da inserire nelle posizioni di vertice di società controllate da Pubbliche Amministrazioni e da enti pubblici.

Art. 4
(Oneri finanziari)

Dall'attuazione del presente protocollo non deriveranno oneri finanziari a carico delle Parti.

Art. 5
(Durata e termine)

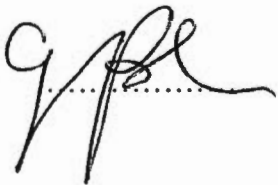
Il presente Protocollo d'intesa avrà durata di due anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione, e potrà essere rinnovato.

È possibile, su accordo delle Parti, procedere in ogni momento alla sua integrazione, modifica o risoluzione.

Ciascun sottoscrittore del presente Protocollo si impegna a renderlo pubblico anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito web.

Sottoscritto in Roma il 15/12/..... 2016

Per la Presidenza del Consiglio
dei Ministri



Per il Consiglio Nazionale
degli Ingegneri

